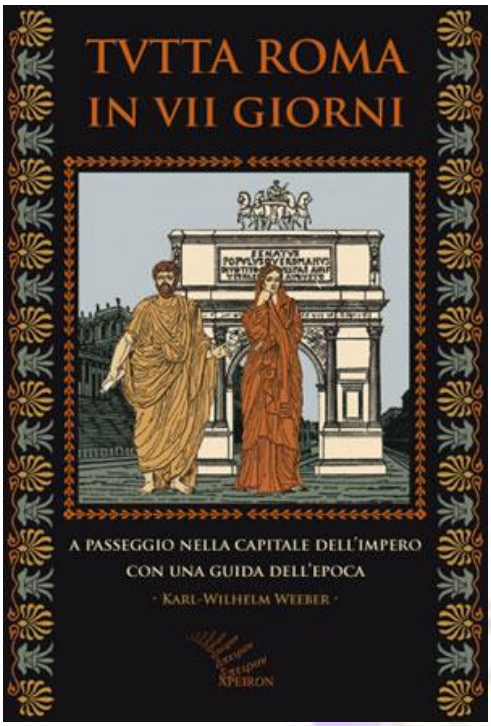
Tutta Roma in VII giorni



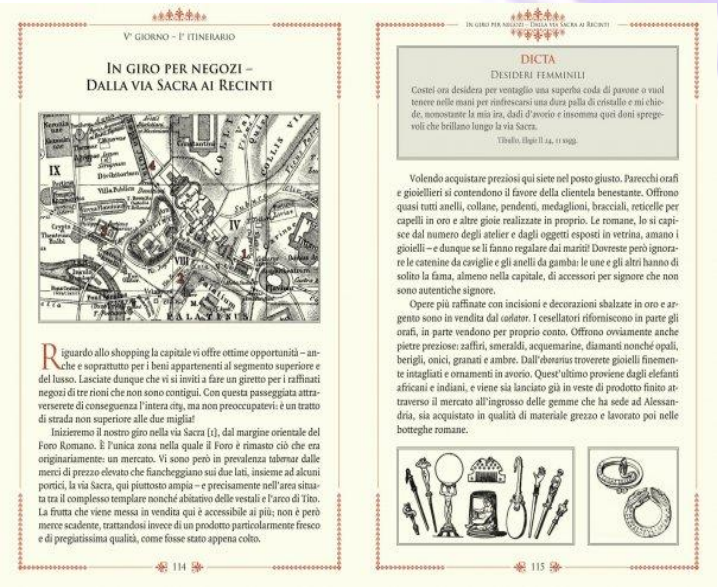
Il libro vi invita a fare un viaggio nell'antica Roma. Si tratta di un itinerario immaginario che ha però un fondamento storico: alla metà del II° secolo d.C. la capitale – analogamente a quanto accade oggi – costituiva per tanti visitatori provenienti dalle provincie dell'Impero e da Paesi lontani una grande attrazione turistica. E, analogamente a quanto accade oggi, la sede del trono imperiale veniva celebrata come urbs aeterna già allora.

Cosa si trovavano di fronte coloro che visitavano Roma? Come si presentava ai loro occhi l'unica metropoli dell'Impero? Quali miracula – così potremmo tradurre in latino i "Top Ten" del turismo – stavano al vertice nella classifica delle cose da vedere? Karl-Wilhelm Weeber vi guiderà per i templi e le terme, i sontuosi Fori, i quartieri poveri e le strade dello shopping, il Campo di Marte, il Circo Massimo e il Colosseo. Ne ripercorrerà le vicende e vi parlerà degli individui che hanno legato il proprio nome a tutti quei luoghi e monumenti senza con ciò trascurare la vita di tutti i giorni nei suoi molteplici aspetti. Può darsi allora che questo viaggio attraverso la storia della civiltà romana sia non soltanto un po' diverso ma anche gradevole e stimolante.

Autore: Weeber Karl-Wilhelm
Editore: Apeiron
Genere: Saggio
Anno: 2009

Recensione

di **Simone Zanetti**


V° GIORNO - I° ITINERARIO

IN GIRO PER NEGOZI –
DALLA VIA SACRA AI RECINTI

Riguardo allo shopping la capitale vi offre ottime opportunità – anche e soprattutto per i beni appartenenti al segmento superiore e del lusso. Lasciate dunque che vi si inviti a fare un giretto per i raffinati negozi di tre rioni che non sono contigui. Con questa passeggiata attraverserete di conseguenza l'intera city, ma non preoccupatevi: è un tratto di strada non superiore alle due miglia!

Inizieremo il nostro giro nella via Sacra [1], dal margine orientale del Foro Romano. È l'unica zona nella quale il Foro è rimasto ciò che era originariamente: un mercato. Vi sono però in prevalenza *tabernae* dalle merci di prezzo elevato che fiancheggiano sui due lati, insieme ad alcuni portici, la via Sacra, qui piuttosto ampia – e precisamente nell'area situata tra il complesso templare nonché abitativo delle vestali e l'arco di Tito. La frutta che viene messa in vendita qui è accessibile ai più; non è però merce scadente, trattandosi invece di un prodotto particolarmente fresco e di pregiatissima qualità, come fosse stato appena colto.

114

DICTA

DESIDERI FEMMINILI

Costei ora desidera per ventaglio una superba coda di pavone o vuol tenere nelle mani per rinfrescarsi una dura palla di cristallo e mi chiede, nonostante la mia ira, dadi d'avorio e insomma quei doni spregevoli che brillano lungo la via Sacra.

Tibullo, Elegie II 4a, 11 segg.

Volendo acquistare preziosi qui siete nel posto giusto. Parecchi orafi e gioiellieri si contendono il favore della clientela benestante. Offrono quasi tutti anelli, collane, pendenti, medaglioni, bracciali, reticelle per capelli in oro e altre gioie realizzate in proprio. Le romane, lo si capisce dal numero degli atelier e dagli oggetti esposti in vetrina, amano i gioielli – e dunque se li fanno regalare dai mariti! Dovreste però ignorare le catenine da caviglie e gli anelli da gamba: le une e gli altri hanno di solito la fama, almeno nella capitale, di accessori per signore che non sono autentiche signore.

Opere più raffinate con incisioni e decorazioni sbalzate in oro e argento sono in vendita dal *caelator*. I cesellatori riforniscono in parte gli orafi, in parte vendono per proprio conto. Offrono ovviamente anche pietre preziose: zaffiri, smeraldi, acquemarine, diamanti nonché opali, berigli, onici, granati e ambre. Dall'*ebonarius* troverete gioielli finemente intagliati e ornamenti in avorio. Quest'ultimo proviene dagli elefanti africani e indiani, e viene sia lanciato già in veste di prodotto finito attraverso il mercato all'ingrosso delle gemme che ha sede ad Alessandria, sia acquistato in qualità di materiale grezzo e lavorato poi nelle botteghe romane.

115

Partiamo dall'autore: Karl-Wilhelm Webber è preside di un liceo classico ed insegna Storia Antica nell'università della sua città, inoltre ha una cattedra in Didattica presso l'università di Bochum. Lo dico perchè questo è il "successo" di questo libro, il modo in cui è scritto e l'idea interessante e nuova, della sua struttura.

Praticamente il libro è una guida per turisti del II secolo dopo Cristo.

Avrete quindi l'occasione di scoprire le meraviglie dell'antica Roma, impersonificando un turista del II secolo d.C., che in visita a Roma, utilizza una Lonely Planet ante litteram, ogni giorno passato a Roma (7 in totale, proprio come i suoi colli) sarà scandito da due itinerari giornalieri, consigliati dalla vostra guida dell'epoca.

Il libro è ben scritto (tralasciando un qualche termine tradotto un po' "liberamente") e l'integrazione al testo di cartine ed immagini (seppur scontato) è buona. Il colpo di classe è invece l'integrazione al testo di "box" contenenti stralci di brani tratti dai classici latini o da epigrafi...qui si vede il tocco di un'insegnate di didattica.
Il libro è consigliato a chiunque abbia conoscenza dell'antica Roma, perchè potrebbe trovare spassoso fingere di essere un turista nella Roma dei Cesari. Ma attenzione, anche chi non ha conoscenze del settore, ma è pratico un minimo del centro di Roma, potrà apprezzare questo libro.

AMICI
del MUSEO
CIVICO
ARCHEOLOGICO
di BOLOGNA
ESAGONO